

Cultura Al Ponchielli la regia di Cremona '29

La presentazione del dossier al Comitato Promotore: 58 progetti e 127 soggetti coinvolti

■ CREMONA La macchina organizzativa della candidatura di Cremona Capitale della Cultura entra nel vivo. Si è svolto ieri nella Sala Consulta del Comune l'incontro di presentazione del dossier di candidatura di Cremona a Capitale Italiana della Cultura 2029 al Comitato Promotore. L'appuntamento è stato l'occasione per approfondire il programma culturale, il modello di governance e le strategie di valorizzazione del progetto. L'editore Corraini ha presentato la brand identity della candidatura e il relativo manuale d'uso, pensato per favorirne l'adozione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Itinerari Paralleli ha illustrato la struttura del dossier, soffermandosi sul programma e sul piano economico, mentre il sovrintendente **Andrea Nocerino** ha condiviso il modello di governance individuato per la gestione dell'anno di Capitale, che identifica nella Fondazione Teatro Ponchielli il soggetto gestore.

L'incontro ha permesso di condividere il lavoro avviato nel gennaio 2026, che ha visto la città partecipare all'ideazione e alla costruzione della candidatura. Un percorso che non si esaurisce con la consegna del dossier, ma ambisce a diventare uno strumento permanente di indirizzo delle politiche pubbliche e di sviluppo culturale e territoriale. «L'incontro – ha commentato il sindaco **Andrea Virgilio** – è stato un momento importante di condivisione con i componenti del Comitato Promotore, che ringrazio per la partecipazione, l'attenzione e la disponibilità dimostrate. Ritrovare per presentare il lavoro svolto, approfondire i contenuti del dossier e condividere le prospettive della candidatura significa dare continuità a un per-

corso che si fonda proprio sulla collaborazione e sul coinvolgimento di tutta la città. Cremona

2029 è un progetto corale che ha preso forma grazie al contributo di tante realtà diverse, capaci di mettere in comune idee, com-

petenze ed energie. La partecipazione di oggi conferma quanto sia importante continuare a lavorare insieme, non soltanto per sostenere la candidatura, ma anche per valorizzarne i contenuti e renderli parte del

racconto quotidiano della nostra città». L'identità visiva, curata da Corraini, traduce in immagini la visione alla base della candidatura: una città che trova nella tradizione l'ispirazione per disegnare nuove traiettorie di

innovazione. La palette cromatica richiama i colori di Cremona – rosa, giallo e mattone – affiancati da tonalità invernali ispirate alla nebbia e da un verde acceso che introduce un elemento di novità. Anche il logo interpreta questo dialogo attraverso l'incontro tra caratteri classici e contemporanei.

Il dossier propone un progetto articolato e coerente con i criteri di valutazione adottati dal Ministero della Cultura, nel quale la cultura è intesa come leva di sviluppo territoriale, inclusione sociale e innovazione. La candidatura si fonda sulla collaborazione tra pubblico e privato e su un'ampia partecipazione della comunità.

Il programma culturale comprende 58 progetti, distribuiti in tre assi tematici: 15 per Cremona città-paesaggio, 22 per Cremona Città Contemporanea e 21 per

Cremona Città Aperta. Dieci progetti sono stati presentati dai soggetti del Comitato Promotore, 28 sono a regia comunale e 20 sono nati dalle giornate di progettazione di luglio. Sono complessivamente 127 le organizzazioni coinvolte, con partneri che riuniscono in media cinque soggetti provenienti da

ambiti culturali, sociali, economici e istituzionali. Il programma valorizza linguaggi artistici differenti e combina luoghi culturali tradizionali, spazi restituiti all'uso collettivo e spazi pubblici, intesi come occasioni di produzione culturale e relazione.

La candidatura coinvolge trasversalmente i diversi settori comunali, dalle politiche ambientali a quelle sociali e giovanili, e si apre alla collaborazione con altri territori. Il dossier comprende quattro progetti che collegano Cremona a Lodi, Parma e Piacenza, oltre a un'iniziativa condivisa con la Valle Camonica, anch'essa candidata al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2029.

Il Comune intende inoltre integrare Cremona 2029 nella propria comunicazione, valorizzando gli eventi cittadini e le occasioni di promozione nazionale e internazionale. In questo percorso si inseriscono le recenti presentazioni ad Assisi, Roma, Monaco e Genova, oltre ai prossimi appuntamenti cittadini, tra cui **Book City** Cremona e la Festa del Torrone.

La riunione in sala della Consulta del Comune in cui è stato presentato il dossier di Cremona Capitale Italiana della Cultura al comitato promotore il Ponchielli sarà l'ente gestore dell'anno 2029

